

**Pregghiera a Maria Addolorata
nella chiesa dei Santi Stefano e Biagio
Belluno 29 marzo 2020**

O Maria, guardiamo alla tua immagine di Addolorata,
in questa domenica particolare che ci prepara
ai giorni in cui - da te accompagnati -
celebreremo la Pasqua del tuo figlio Gesù.
Per la tua vicinanza materna,
che hai portato a frutto stando sotto la croce di tuo Figlio,
lì dove Lui ti ha donata a noi tutti,
raccogli il nostro pianto in questo tempo di pandemia virale.
In alcuni volti il pianto è fluente e anche disperato,
in altri lo scorgi soffocato fino a implodere nel profondo
dell'animo,
in altri volti è velato da un bisogno di vita che portiamo dentro.
Riconoscilo anche nel volto di chi sembra disincantato
o lontano da ciò che ci sta succedendo.
Abbiamo bisogno del dono della vita per tutti.
Stiamo apprendendo, con molta fatica e dolore,
che la vita non possiamo più pretenderla,
manipolarla, strumentalizzarla, sopprimerla, accapparrarla
a scapito di chi ci è accanto o verrà dopo di noi.
Accompagnaci tu sulla strada umile e vera dell'amore.
Aiutaci a non banalizzare più questa verità di vita.
Sostienici perché accogliamo e apprendiamo dal tuo figlio Gesù
le parole tanto umane e tanto divine
che lui di fronte all'amico Lazzaro - che tanto amava -
ci ha rivolto come chiamata e responsabilità,
coinvolgendoci tutti: «*Liberàtelo e lasciàtelo andare*».
Oggi nella cura degli ammalati,
nei tanti servizi essenziali prestati

in questa situazione di emergenza,
cogliamo e impariamo la guarigione del cuore
di cui c'è tanto bisogno.

Tu, o Maria, ci sarai vicina,

perché così ti ha donata a noi tuo Figlio Gesù.

Maria, accompagnaci nella strada dell'amore quotidiano
che ci farà accogliere ancor più e meglio il dono della vita.

Con questa richiesta noi poniamo

nel tuo cuore di madre

tutte le nostre ferite.

Ave Maria.